



Bruxelles, 11 marzo 2022
(OR. en)

7022/22

AGRI 81
AGRIFIN 22
AGRIORG 23
AGRISTR 11
AGRILEG 26
CADREFIN 27

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato speciale Agricoltura / Consiglio
Oggetto:	Piani strategici della PAC proposti – <i>Panoramica di talune questioni</i>

In vista della riunione del CSA del 14 marzo 2022 e della sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 21 marzo 2022, si allega per le delegazioni una nota della Commissione sul tema in oggetto.

Piani strategici della PAC proposti

Panoramica di talune questioni

La panoramica si basa esclusivamente sulle informazioni fornite dagli Stati membri nei piani presentati. Fornisce informazioni sintetiche su taluni elementi proposti dei piani presentati finora (tutti tranne il Belgio). Le informazioni fornite sono in fase di valutazione, completamento e verifica e non dovrebbero essere considerate approvate dalla Commissione. Non sono sempre esaustive a causa della mancanza di informazioni in alcune proposte di piani strategici della PAC. I dati finanziari contenuti nel presente documento provengono dalla tabella riassuntiva compilata dagli Stati membri. In alcuni casi esistono incongruenze tra la tabella riassuntiva e i dati forniti nella parte "interventi". Mancano alcuni dati.

(I) Una PAC più equa e sostenibile dal punto di vista economico

Agricoltore in attività e altre condizioni per beneficiare di un sostegno al reddito

- Per una **definizione di agricoltore in attività**, il principale criterio utilizzato dagli Stati membri è l'iscrizione nei registri ufficiali (sicurezza sociale, registro delle aziende agricole, IVA);
- **otto** Stati membri hanno optato per un elenco negativo e **quattordici** Stati membri hanno fissato una soglia di esclusione per gli agricoltori in attività che non hanno beneficiato di pagamenti diretti superiori a un determinato importo per l'anno precedente, per lo più pari a 5 000 EUR;
- alcuni Stati membri propongono di basare la disposizione relativa all'agricoltore in attività sulla superficie minima o su determinati requisiti relativi al bestiame;
- le decisioni sui **requisiti minimi per beneficiare di pagamenti diretti** variano, sebbene la maggior parte degli Stati membri abbia fissato sia una soglia di superficie che una soglia finanziaria;

- le soglie basate sulla superficie sono fissate tra 0,3 e 4 ettari, mentre le soglie finanziarie sono comprese tra 100 e 500 EUR.

Attenzione alla redistribuzione e al sostegno redistributivo complementare al reddito per sostenibilità (CRISS)

- Nei piani presentati per **il CRISS** è previsto globalmente oltre il **10 % del totale dei pagamenti diretti** e l'intervento sarà attuato in **almeno ventuno Stati membri**;
- **undici** Stati membri hanno fissato il target finale per l'indicatore relativo alla **ridistribuzione ai piccoli agricoltori** a un livello superiore al 100 %, con una tendenza all'aumento;
- **diciannove** Stati membri prevedono di destinare il 10 % richiesto, o più, della dotazione per i pagamenti diretti al CRISS; di questi, **sette** prevedono di superare il 10 % (la quota più elevata è il 23 %);
- **sette** Stati membri chiedono una deroga all'obbligo di destinare tale 10 %; di questi, **tre** non intendono applicare affatto il CRISS;
- **quattordici** Stati membri prevedono di attuare il CRISS sulla base di una fascia/un importo unitario unico, mentre **sette** Stati membri prevedono due o più fasce di ettari con due diversi importi unitari e **due** Stati membri prevedono importi unitari differenziati per gruppi di territori;
- il numero di ettari che beneficeranno del sostegno del CRISS varia fra 8,2 ha e 150 ha.

Limite massimo e degressività

- **Dieci** Stati membri applicano il limite massimo e/o la degressività:
 - **due** Stati membri applicano sia il limite massimo che la degressività;

- **cinque** Stati membri prevedono solo il limite massimo;
- **tre** Stati membri prevedono solo la degressività;
- **sei** Stati membri si avvarranno della possibilità di **sottrarre il costo del lavoro** prima di applicare il limite massimo e/o la degressività.

Convergenza interna

- **Nove** Stati membri che attualmente applicano diritti all'aiuto hanno deciso di abolirli, tutti tranne uno già nel 2023;
- per gli Stati membri che continuano ad applicare diritti all'aiuto:
 - **uno** Stato membro raggiungerà la piena convergenza a livello nazionale entro la fine del periodo, mentre uno Stato membro raggiungerà la piena convergenza a livello di gruppi di territori;
 - **cinque** Stati membri raggiungeranno il livello minimo richiesto di convergenza interna, pari all'85 %, entro il 2026 a livello nazionale (quattro Stati membri) o per gruppo di territori (uno Stato membro).

Sostegno di base al reddito per la sostenibilità (BISS)

- **Sei** Stati membri hanno deciso di territorializzare il BISS (tre con diritti all'aiuto e tre senza);
- a livello dell'UE, la dotazione totale del BISS ammonta a poco più del 50 % della dotazione per i pagamenti diretti, con dotazioni comprese tra il 31 % e il 75 %.

Pagamento per i piccoli agricoltori

- **Cinque** Stati membri prevedono di attuare il pagamento semplificato per i piccoli agricoltori, quattro applicando un importo forfettario e uno un pagamento per ettaro;
- le dotazioni indicative variano fra lo 0,4 % e il 9 % della dotazione per i pagamenti diretti.

Sostegno accoppiato al reddito (CIS)

- **Tutti** gli Stati membri che hanno presentato piani, tranne uno, intendono attuare il CIS;
- **diciannove** Stati membri prevedono un'attuazione superiore al 10 % dei pagamenti diretti e per lo più prossima al massimale, **due** Stati membri prevedono circa il 10 % e **quattro** Stati membri meno del 5 % delle loro dotazioni per i pagamenti diretti;
- il sostegno è destinato al bestiame (carni bovine, carni ovine e caprine, latte e prodotti lattiero-caseari), con una quota pari a circa il 70 % delle dotazioni di bilancio totali del CIS negli Stati membri;
- limitazioni alla densità del bestiame nel settore zootecnico sono proposte in almeno **due** Stati membri;
- **diciotto** Stati membri prevedono il CIS per le leguminose/colture proteiche.

Gestione del rischio

- **Quattordici** Stati membri prevedono di utilizzare strumenti di gestione del rischio e propongono un totale di venticinque interventi, di cui quindici regimi di premi assicurativi, sette regimi di sostegno ai fondi di mutualizzazione, due altri regimi di gestione del rischio e un regime che copre premi assicurativi e sostegno ai fondi di mutualizzazione;

- **sette** Stati membri propongono solo un sostegno per premi assicurativi, sette Stati membri propongono una combinazione di sostegno per premi assicurativi e fondi di mutualizzazione o altri strumenti di gestione del rischio;
- **uno** Stato membro ha assegnato alla gestione del rischio fondi provenienti dalla dotazione per i pagamenti diretti.

Interventi settoriali in altri settori e posizionamento degli agricoltori

- **Ventidue** Stati membri prevedono interventi settoriali solo nel settore dei prodotti ortofrutticoli, nel settore dell'apicoltura e nel settore vitivinicolo;
- **quattro** Stati membri non prevedono interventi settoriali nel settore dei prodotti ortofrutticoli, in quanto non hanno organizzazioni di produttori riconosciute in tale settore;
- diversi Stati membri propongono inoltre di attuare interventi settoriali per "altri" settori (patate, piante ornamentali e galline ovaiole, carni suine, carni ovine e caprine);
- **sei** Stati membri propongono **interventi di cooperazione** il cui ambito di applicazione principale è il sostegno alle **filiera corte**.

Sostegno alle zone soggette a vincoli naturali e svantaggiate

- **Ventidue** Stati membri prevedono pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici, pari a circa il 17 % delle dotazioni totali del FEASR degli Stati membri;

- **diciassette** Stati membri prevedono pagamenti per i requisiti della direttiva Natura 2000 e/o della direttiva quadro sulle acque, pari a circa lo 0,8 % delle dotazioni totali del FEASR degli Stati membri.

(II) Una PAC sostenibile dal punto di vista ambientale e più verde

Condizionalità

Norma BCAA 2 (torbiere/zone umide)

- **Otto** Stati membri prevedono di applicare la norma nel 2023, mentre **sedici chiedono una deroga** (quattro Stati membri fino al 2024 e i restanti dodici fino al 2025).

Norma BCAA 4 (introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua)

- **Ventuno** Stati membri prevedono una larghezza pari o superiore a 3 metri, mentre **due** Stati membri prevedono una larghezza di 10 metri.

Norma BCAA 7 (rotazione delle colture)

- **Undici** Stati membri non prevedono deroghe all'obbligo di rotazione delle colture;
- **otto** Stati membri propongono di applicare la deroga alla diversificazione delle colture su tutto il loro territorio;
- **sei** Stati membri propongono una combinazione delle due soluzioni o alternative.

Norma BCAA 8 (superfici ed elementi non produttivi)

- **Ventiquattro** Stati membri offrono agli agricoltori l'**opzione "di base"** (4 % dei seminativi), **treddici** offrono l'opzione di "**integrazione del regime ecologico**" e **quindici** offrono l'opzione comprendente **colture intercalari o colture azotofissatrici**;
- **dieci** Stati membri prevedono tutte e tre le opzioni.

Regimi ecologici

- **Sette** Stati membri prevedono una dotazione di bilancio per i regimi ecologici superiore al requisito minimo del 25 %¹;
- **otto** Stati membri propongono di utilizzare il meccanismo di sconto;
- nel complesso, i piani strategici della PAC presentati prevedono **170 diversi regimi ecologici**, di cui quasi il 50 % sono basati su pagamenti aggiuntivi al BISS (i cosiddetti pagamenti di incentivi), mentre altri prevedono regimi ecologici basati unicamente su pagamenti compensativi;
- alcuni Stati membri optano per un unico regime ecologico comprendente una serie di pratiche, mentre la maggior parte degli Stati membri propone diversi regimi ecologici. **Sei** Stati membri prevedono regimi ecologici per l'intera azienda agricola (tutti i tipi di superficie agricola);
- le pratiche proposte comprendono, tra l'altro, la conservazione del suolo, la preservazione degli elementi caratteristici del paesaggio e delle superfici non produttive, il sequestro del carbonio nei suoli agricoli, la difesa integrata (IPM) e la gestione dei pesticidi, l'estensificazione e il mantenimento dei pascoli permanenti, la biodiversità, il benessere degli animali e la gestione dei nutrienti.

Interventi verdi nel FEASR

- In tutti i piani presentati tranne uno si tiene conto dell'obbligo di assegnare una quota minima² dei fondi all'ambiente e al clima: dieci Stati membri hanno pianificato di destinare circa il 50 % della dotazione del FEASR ad interventi verdi e uno Stato membro ha pianificato una quota dell'81 %;
- sono previsti in totale **260** impegni in materia di gestione agroambientale e climatica, compreso il sostegno all'agricoltura biologica e alle risorse genetiche, con un'elevata varietà di pratiche sostenute.

¹ Almeno il 25 % delle dotazioni di cui all'allegato IX del regolamento sui piani strategici della PAC.

² Almeno il 35 % delle dotazioni di cui all'allegato XI del regolamento sui piani strategici della PAC.

Attenzione alla biodiversità

- Tra gli Stati membri che hanno fissato un target finale per la **preservazione degli habitat e delle specie** (R31), **undici** hanno fissato un target finale di copertura dello **0 %-20 %** della superficie agricola utilizzata (SAU), **sette** un target finale del **21 %-40 %** e **sei** un target finale pari o superiore al **41 %**;
- tra gli Stati membri che hanno fissato un target finale per la **preservazione degli elementi caratteristici del paesaggio** (R34), **sedici** hanno fissato un target finale di copertura dello **0 %-10 %** della SAU, **due** un target finale dell'**11 %-40 %** e **due** un target finale pari o superiore al **41 %**;
- finora gli Stati membri hanno proposto uno o più regimi ecologici che affrontano le seguenti questioni principali connesse alla **biodiversità**: "biodiversità" (sei Stati membri), elementi caratteristici del paesaggio/superfici non produttive (diciannove), gestione dei pesticidi/delle specie nocive (nove), gestione dei nutrienti (dodici), agricoltura estensiva su prati permanenti (dieci), agricoltura biologica (undici);
- **undici** hanno proposto **pagamenti di Natura 2000 sui terreni agricoli**. Gli Stati membri hanno proposto un numero elevato di **impegni in materia di gestione** e altri interventi pertinenti per la biodiversità (analisi in corso);
- gli impegni previsti in materia di gestione agroambientale a favore della biodiversità comprendono gli impegni riguardanti i pesticidi/il sostegno della difesa integrata, la conservazione e il ripristino dei prati e degli ecosistemi agricoli ad alto valore naturalistico, le specie mirate e le azioni di ripristino degli habitat. Vi è un elevato grado di variabilità dei collegamenti con il quadro d'azione prioritario per gli habitat e gli uccelli.

Attenzione al clima

- Tra gli Stati membri che hanno fissato il target finale per lo stoccaggio del carbonio nel suolo e la biomassa (R 14), i valori obiettivo variano dall'8 % all'80 %, mentre solo un numero limitato di Stati membri mira a coprire il 10 % della superficie agricola utilizzata (SAU);
- **otto** Stati membri hanno fissato target finali che vanno dall'1 % al 60 % della SAU in relazione alle unità di bestiame soggette a impegni per la riduzione dell'ammoniaca o delle emissioni di gas a effetto serra (R13);
- quasi tutti i piani presentati (ventiquattro) contengono target finali compresi tra lo 0,8 % e l'86 % della SAU in relazione alla protezione del suolo (R19);
- **diciotto** Stati membri hanno fissato target finali in materia di adattamento, per coprire dallo 0,02 % al 66 % della SAU in relazione all'adattamento ai cambiamenti climatici (R12);
- **sette** Stati membri hanno fissato i risultati previsti in materia di consumo ed equilibrio idrico, che vanno dallo 0,7 % al 10 % della SAU (R23);
- **undici** Stati membri hanno pianificato di raggiungere un livello di produzione di energia rinnovabile compreso tra 1 e 780 MW, in funzione, ma non necessariamente, delle dimensioni del paese;
- gli Stati membri finora oggetto di indagine hanno proposto uno o più regimi ecologici che affrontano le seguenti questioni principali connesse alla biodiversità: "approcci basati sul sequestro del carbonio nei suoli agricoli" (nove), gestione dei nutrienti (dodici), agricoltura estensiva sui prati permanenti (undici), mantenimento dei prati permanenti (dodici), pratiche di conservazione del suolo (quasi tutti) e agricoltura biologica (dodici);

- gli Stati membri hanno proposto un numero elevato di impegni in materia di gestione e altri interventi pertinenti in materia di clima (analisi in corso).

Sostegno all'agricoltura biologica

- Quasi tutti gli Stati membri esprimono, in misura maggiore o minore, un'ambizione di crescita per l'agricoltura biologica, sia in termini di aumento della superficie coltivata con metodi biologici che in termini di superficie sostenuta dalla PAC;
- **ventiquattro** Stati membri hanno fissato l'obiettivo di aumentare la superficie utilizzata per l'agricoltura biologica con il sostegno della PAC. 15 piani mirano a sostenere oltre il 10 % della superficie utilizzata per l'agricoltura biologica; di questi, 4 mirano a una percentuale superiore al 20 %;
- il sostegno sarà accordato nell'ambito dei regimi ecologici (undici Stati membri) o nell'ambito degli impegni agroambientali, mentre alcuni Stati membri prevedono un sostegno a titolo di entrambi gli strumenti, differenziato principalmente a seconda che siano sostenuti la conversione all'agricoltura biologica o il suo mantenimento.

Sostegno alla gestione multifunzionale e sostenibile delle foreste

- La maggior parte degli Stati membri (ad eccezione di cinque) prevede un sostegno alla silvicoltura, compreso un aumento delle foreste o delle superfici boschive (agroforestazione), un sostegno alla gestione sostenibile delle zone forestali esistenti e relativi investimenti;
- circa la metà degli Stati membri ha fissato il proprio target finale per il sostegno ai terreni oggetto di imboschimento, compresa l'agroforestazione (R17), tra circa 250 ha a 3,5 milioni di ha;

- alcuni paesi hanno definito i propri target finali per la gestione forestale sostenibile (R30), con valori compresi tra lo 0,2 % e il 3 %.

(III) Una PAC socialmente sostenibile per zone rurali dinamiche

Ricambio generazionale e sostegno ai giovani agricoltori

- **Venti** Stati membri prevedono di assegnare stanziamenti specifici nell'ambito di entrambi i pilastri per raggiungere l'importo minimo da riservare ai giovani agricoltori, mentre **tre** Stati membri hanno assegnato stanziamenti specifici esclusivamente a interventi nell'ambito del primo pilastro e **due** Stati membri esclusivamente nell'ambito del secondo pilastro;
- il sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori è previsto da **ventiquattro** Stati membri e l'aiuto all'insediamento è previsto da **ventiquattro** Stati membri;
- **diciannove** Stati membri prevedono aiuti agli investimenti più elevati per i giovani agricoltori;
- la cooperazione per il ricambio generazionale è prevista da **sei** Stati membri.

LEADER

- **Quindici** Stati membri prevedono percentuali superiori al requisito minimo del 5 % della dotazione del FEASR, alcuni superando il 10 %;
- **due** Stati membri assegnano esattamente il 5 % richiesto, mentre **cinque** Stati membri assegnano poco più del 5 % richiesto;
- **quattro** Stati membri non raggiungono la soglia minima del 5 % della dotazione del FEASR adattata.

Condizionalità sociale

- **Due** Stati membri attiveranno la **condizionalità sociale** già nel **2023** e **due** Stati membri la attiveranno nel **2024**;
- **tutti gli altri** Stati membri applicheranno la condizionalità sociale a partire dal 2025.

Benessere degli animali e resistenza antimicrobica

- La maggior parte degli Stati membri non prevede interventi specifici per la riduzione degli antimicrobici. Si prevede che le riduzioni saranno conseguite mediante azioni per il benessere degli animali o l'agricoltura biologica, o mediante sforzi al di fuori della PAC;
- **otto** Stati membri hanno incluso il pertinente indicatore di risultato relativo alla resistenza antimicrobica nel loro piano strategico della PAC, mentre **cinque** Stati membri non hanno stabilito alcun target finale dell'indicatore di risultato per il benessere degli animali;
- **undici** Stati membri hanno pianificato interventi per il benessere degli animali nell'ambito di regimi ecologici;
- **diciotto** Stati membri hanno integrato miglioramenti del benessere degli animali negli investimenti nelle aziende agricole;
- **ventuno** Stati membri prevedono interventi per il benessere degli animali nel quadro di impegni agroambientali.

Parità di genere

- **Cinque** Stati membri propongono misure a sostegno delle donne nelle zone rurali, due delle quali riguardano in particolare l'obiettivo di migliorare la partecipazione delle donne all'agricoltura.

Zone rurali, sostegno ai servizi di base e alle attività non agricole

- **Undici** Stati membri hanno pianificato interventi per le zone rurali al di fuori di LEADER;

- il sostegno alla creazione di posti di lavoro è previsto da **quattordici** Stati membri, **sei** dei quali mirano a creare più di 1 000 nuovi posti di lavoro. Per **dieci** Stati membri mancano ancora le informazioni. **Diciassette** Stati membri prevedono di sostenere la creazione di un numero di **nuove imprese** da 250 fino a oltre 2 000;
- **diciassette** Stati membri hanno pianificato interventi per **le infrastrutture e i servizi di base**, mentre **dieci** Stati membri hanno previsto interventi per **attività non agricole** nell'ambito dello sviluppo rurale;
- in generale, gli Stati membri **finanziano la banda larga** con fondi al di fuori della PAC, anche se **dieci** piani prevedono ancora qualche forma di sostegno alle azioni relative alla connettività.

Scambio di conoscenze e innovazione

- **Ventiquattro** Stati membri prevedono interventi nell'ambito dello scambio di conoscenze e della diffusione di informazioni;
- nei piani proposti, circa il 2 % del bilancio globale del FEASR è destinato allo scambio di conoscenze e alla diffusione di informazioni;
- **ventidue** Stati membri prevedono complessivamente la creazione di oltre 6 100 gruppi operativi per il prossimo periodo.

(IV) Valori nazionali per gli obiettivi del Green Deal

- ***Ventiquattro** Stati membri hanno fornito una descrizione del contributo del piano strategico della PAC da loro proposto ad alcuni o a tutti gli obiettivi del Green Deal. Due Stati membri non hanno fornito tali informazioni;*
- ***ventiquattro** Stati membri hanno fornito **uno o più** valori quantitativi nazionali per l'indicatore di obiettivo relativo all'impatto del Green Deal nella parte o nell'allegato pertinente del piano;*
- ***diciannove** Stati membri hanno fornito un valore o un target finale nazionale per la superficie utilizzata per l'agricoltura biologica;*

- *quattro Stati membri hanno fornito un valore nazionale per l'uso di antibiotici;*
- *tre Stati membri hanno fornito un valore nazionale per gli elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità;*
- *cinque Stati membri hanno fornito un valore nazionale relativo alla riduzione dell'uso dei pesticidi e del rischio ad essi connesso;*
- *sei Stati membri hanno fornito un valore nazionale per la riduzione della perdita di nutrienti o per la riduzione dei fertilizzanti;*
- *sei Stati membri hanno fornito un valore nazionale per la banda larga veloce nelle zone rurali.*

(V) Scelte finanziarie

- **Dieci** Stati membri hanno proposto di ricorrere al meccanismo di flessibilità per **trasferire fondi dal primo al secondo pilastro**³, con trasferimenti compresi tra l'1 % e il 20 %;
- **sette** Stati membri hanno proposto di **trasferire fondi dal secondo al primo pilastro**, con trasferimenti che vanno dall'1 % fino a quasi il 30 %;
- dopo gli adeguamenti proposti, **circa il 4,7 %** della dotazione iniziale del FEASR è oggetto di **un trasferimento al FEAGA**, mentre circa il **4,4 %** della dotazione iniziale del FEAGA è oggetto di un trasferimento al FEASR;
- i tassi di partecipazione scelti dagli Stati membri variano notevolmente, dal tasso minimo del 20 % di finanziamento dell'UE (ossia l'80 % di finanziamento nazionale) fino al tasso massimo consentito;

³ Compresi i trasferimenti dall'anno civile 2022 all'esercizio finanziario 2023 e gli eventuali trasferimenti del prodotto stimato della riduzione risultante dall'introduzione di un limite massimo.

- il tasso di partecipazione più basso scelto per le quattro categorie di regioni specificate nel regolamento sui piani strategici è del 20 % in **uno** Stato membro, mentre il più elevato è dell'85 % in otto Stati membri;
 - il tasso di partecipazione più basso scelto per i pagamenti per vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici è del 20 % in **uno** Stato membro e quello più alto è del 65 % in **undici** Stati membri;
 - alcuni Stati membri non prevedono di cogliere l'opportunità di fissare un tasso specifico più elevato per i pagamenti ambientali. Il tasso più basso scelto è stato del 25 % in **uno** Stato membro e il più alto dell'80 % in dodici Stati membri, mentre gli altri hanno fissato tassi specifici.
-